COMMISSIONE VI

FINANZE

7.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GIACOMO ROSINI**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

Rosini Giacomo, *Presidente* 3

Disegno di legge (Discussione e approvazione):

Programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale ed ai traffici marittimi illeciti, nonché disposizioni per il completamento e lo sviluppo del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze *(Approvato dal Senato)* (2114) 3

Rosini Giacomo, *Presidente* 3, 4, 5, 8

Azzaro Giuseppe 7

Bellocchio Antonio 7

Fiori Publio, *Relatore* 3

Gava Antonio, *Ministro delle finanze* 4, 5

Orciari Giuseppe 7

Votazione segreta:

Rosini Giacomo, *Presidente* 8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 8,40.

RENATO RAVASIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Galli Giancarlo, Guarino e Pellizzari sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Merolli, Biafora e Gava.

Discussione del disegno di legge: Programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale ed ai traffici marittimi illeciti, nonché disposizioni per il completamento e lo sviluppo del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze (Approvato dal Senato) (2114).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale ed ai traffici marittimi illeciti, nonché disposizioni per il completamento e lo sviluppo del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze », già approvato dal Senato nella seduta del 21 dicembre 1987.

L'onorevole Fiori ha facoltà di svolgere la relazione.

PUBLIO FIORI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, signor ministro, questo provvedimento consta di due parti: la prima di esse è sostanzialmente identica ad una precedente proposta di legge che questa Commissione ha già esaminato ed approvato e riguarda il potenziamento dei mezzi della Guardia di finanza.

Abbiamo sostenuto con molta chiarezza e con molta forza la esigenza di dare finalmente alla Guardia di finanza gli strumenti tecnici di cui questo corpo di polizia ha bisogno per poter condurre la lotta alle varie forme di criminalità: dalla evasione fiscale, all'esportazione di valuta, al traffico degli stupefacenti.

Ci troviamo di fronte ad una criminalità organizzata che usa sempre più mezzi sofisticati e che, pertanto, impone allo Stato l'adeguamento delle proprie strutture.

La prima parte di questo provvedimento prevede uno stanziamento di 850 miliardi nei prossimi anni che dovrebbero essere investiti in mezzi aerei, mezzi navali di altura, mezzi navali di seconda linea e in adeguate scorte di materiali.

Altro obiettivo del provvedimento è lo sviluppo del sistema informatico, che dovrebbe portare alla dotazione di sistemi informatici distribuiti presso gli uffici periferici con la acquisizione di *personal computer* con funzione di terminali.

Questa è la parte centrale e portante del disegno di legge, che il relatore raccomanda all'approvazione della Commissione proprio per il suo significato politico e perché continuamente in Parlamento si sostiene la necessità di incentivare la lotta all'evasione fiscale, al traffico della droga, al commercio illecito di

capitali. Questo provvedimento rappresenta la trasposizione legislativa di una volontà politica che da più parti e da tempo viene segnalata come prioritaria.

La seconda parte del provvedimento riguarda un altro argomento più generale, ma non meno importante perché attiene al potenziamento delle strutture dell'amministrazione finanziaria, in linea con precedenti provvedimenti legislativi, quali il decreto-legge 30 settembre 1982 n. 688, convertito dalla legge 27 novembre 1982, n. 873, riguardanti, in modo specifico, l'anagrafe tributaria.

Gli investimenti in questo campo, previsti per un quinquennio, sono scaduti il 31 dicembre 1987 e, quindi, si pone il problema di una proroga e soprattuto di un nuovo finanziamento. Infatti, il sistema informatico istituito con la anagrafe tributaria non è completo e si rende perciò necessario proseguire nelle iniziative già impostate.

Il provvedimento in esame non intende esprimere un giudizio sull'attività svolta dall'anagrafe tributaria nei passati cinque anni. La Commissione bicamerale di vigilanza sull'attività dell'anagrafe tributaria sta compiendo in questi giorni una serie di accertamenti per avere un quadro complessivo dei risultati ottenuti dalla stessa anagrafe tributaria, per verificare se gli investimenti effettuati abbiano comportato un ritorno, in termini di maggiore penetrazione dell'accertamento tributario, adeguato alle spese sostenute.

Questo provvedimento, quindi, conferma che il discorso iniziato con l'anagrafe tributaria va continuato. Esso si riferisce, in particolare, a due argomenti specifici: al catasto e ad un progetto di automazione riguardante il controllo dei beni soggetti all'imposta di fabbricazione.

Voglio solo sottolineare che, per quanto riguarda la computerizzazione del catasto, essa si svolge sotto l'aspetto censuario e sotto l'aspetto geometrico. Ciò è estremamente importante in un momento nel quale si cerca di razionalizzare l'imposizione sui terreni e sulle abitazioni, proprio al fine di poter disporre di un preciso quadro di riferimento attraverso il quale colpire le ultime sacche di evasione fiscale ed esercitare un valido controllo in vista di una revisione e razionalizzazione delle forme di imposizione sui beni immobili.

Credo che queste considerazioni siano sufficienti per evidenziare l'esigenza di una rapida approvazione del disegno di legge al nostro esame, per consentire da un lato che la Guardia di finanza possa essere messa in condizione di affrontare la nuova « arroganza » della criminalità economica e finanziaria e, dall'altro, che l'anagrafe tributaria continui la realizzazione di quel programma per il quale fu istituita.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

ANTONIO GAVA, *Ministro delle finanze.* Non ritengo di dover aggiungere ulteriori elementi a quelli esposti dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Comunico che la I e la V Commissione hanno espresso parere favorevole sul testo del disegno di legge; peraltro, la I Commissione affari costituzionali ha formulato un'osservazione sul primo comma dell'articolo 3, avendo sottolineato l'esigenza di restringere l'area di eccezionalità della normativa, in riferimento agli scopi di trasparenza, correttezza e garanzia dell'azione amministrativa.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato.

Poiché ai primi due articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Per il periodo 1988-1995 è autorizzata la spesa complessiva di lire 850 miliardi per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'a-

deguamento dei servizi e dei mezzi tecnici e logistici della Guardia di finanza alle proprie esigenze operative. Nella elaborazione del programma dovrà essere data priorità ai settori:

a) aereo, al fine di adeguare l'attuale dispositivo anche con mezzi ad elevata autonomia che consentano di svolgere attività di ricerca in mare a largo raggio e a tempo prolungato;

b) navale, al fine di effettuare la sorveglianza nel mare territoriale e nelle acque internazionali;

c) informatico, al fine di potenziare la rete informatica esistente e di completare la dotazione dei reparti territoriali di apparati informatici capaci di accedere a banche dati di interesse operativo;

d) trasmissioni, al fine di realizzare un sistema tecnologicamente avanzato per lo scambio di informazioni nel settore delle evasioni fiscali e dei traffici illeciti.

(È approvato).

ART. 2.

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro delle finanze stabilisce con proprio decreto il programma per l'attuazione di quanto disposto dal precedente articolo 1.

2. Il Ministro delle finanze riferisce annualmente sullo stato di attuazione del programma con apposita relazione allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

1. Ai progetti e ai contratti necessari per l'attuazione del programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi tecnici e logistici previsto dall'articolo 1 si applicano le disposizioni degli articoli 2 e 7 della legge 22 dicembre 1973, n. 825. Per l'applicazione delle norme di cui all'articolo 2 della predetta legge, il comitato è così composto: dal Ministro delle finanze o da un Sottosegretario di Stato da lui delegato che lo presiede; dal Comandante generale della Guardia di finanza o dal Comandante in seconda da lui delegato nonché, a seguito di nomina con decreto del Ministro delle finanze, da un funzionario della Ragioneria generale dello Stato, con qualifica non inferiore a dirigente superiore, e da due ufficiali della Guardia di finanza di grado non inferiore a tenente colonnello. Le funzioni di segretario sono svolte da un ufficiale designato dal Comando generale della Guardia di finanza.

2. Con decreto del Ministro delle finanze sono stabilite le norme di funzionamento del comitato previsto dal comma 1.

ANTONIO GAVA, *Ministro della finanze.* Signor presidente, ho partecipato personalmente ai lavori della I Commissione affari costituzionali, che ha formulato un'osservazione e non una prescrizione. A me sembra che il riferimento alle disposizioni degli articoli 2 e 7 della legge 22 dicembre 1973, n. 825 sia stato tenuto presente in occasione dell'approvazione di tutte le leggi che hanno avuto per oggetto il potenziamento delle varie armi (esercito, marina ed aeronautica).

Come ho già detto presso la I Commissione affari costituzionali, non vedo come si possa restringere l'area di eccezionalità della normativa in questione e ritengo che l'articolo debba essere approvato nel testo del Senato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3.

(È approvato).

Poiché ai successivi articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò di-

rettamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 4.

1. All'onere recato dai precedenti articoli, valutato in lire 75 miliardi per ciascuno degli anni 1988, 1989 e 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 4667 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per gli anni medesimi. Le somme non impegnate alla chiusura di un esercizio possono esserlo in quello successivo.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

ART. 5.

1. Ai fini del coordinainento e della direzione unitaria delle forze di polizia, si applica l'articolo 6 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

(È approvato).

ART. 6.

1. Le disposizioni del comma settimo dell'articolo 7 del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 1982, n. 873, si applicano anche ai contratti e alle convenzioni stipulati a norma del comma secondo dello stesso articolo 7 al fine di assicurare il completamento nonché l'esecuzione oltre il 31 dicembre 1987 di nuove realizzazioni, integrazioni e conduzione tecnica del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze. Continuano ad applicarsi le disposizioni dei commi terzo, quarto e quinto dell'articolo 7 del medesimo decreto.

2. Per il graduale raggiungimento del fine indicato nel comma 1 i contratti e le convenzioni stipulati per gli anni dal 1988 al 1992 avranno particolare riferimento al sottosistema informativo del catasto nonché alla realizzazione del progetto di automazione delle attività di controllo della produzione, trasformazione, movimentazione ed impiego dei prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione o ad imposta di consumo, comprese le attività dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, nonché alla predisposizione delle procedure di colloquio con il sistema informatico delle dogane o con i sistemi informativi dell'anagrafe tributaria, della Guardia di finanza e di altri enti esterni all'Amministrazione finanziaria. La conseguente spesa, valutata in lire 300 miliardi per l'anno 1988 ed in lire 450 miliardi per ciascuno degli anni dal 1989 al 1992, fa carico allo stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, allo specifico capitolo 6041 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1988. Le somme non impegnate alla chiusura di un esercizio possono esserlo in quello successivo.

3. Nelle spese di cui al comma 2 non rientrano quelle relative alla locazione ed ordinaria amministrazione e gestione della rete di trasmissione dati, dei locali e delle apparecchiature comuni ai sistemi informatici delle dogane e delle imposte indirette, che restano a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio per la meccanizzazione dei servizi dell'amministrazione delle dogane ed imposte indirette.

4. La realizzazione dei progetti di sviluppo e di integrazione deve prevedere anche una maggiore utilizzazione e specializzazione del personale dell'Amministrazione finanziaria a cui potrà essere affidata la gestione di centri di elaborazione dati, di apparecchiature terminali ad essi collegate e di *personal computers* in dotazione agli uffici.

5. Le disposizioni dell'articolo 351 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, sono estese alle scritture, alla contabilità ed alle procedure degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette.

(È approvato).

ART. 7.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANTONIO BELLOCCHIO. Signor presidente, onorevole ministro, desidero ribadire il voto favorevole del gruppo comunista per quanto riguarda i primi cinque articoli del disegno di legge, auspicando che i mezzi che il Parlamento fornisce alla Guardia di finanza consentano a quest'ultima di sviluppare i compiti di istituto, il primo dei quali – lo ricordo – è quello fiscale, vale a dire la lotta all'evasione.

Per quanto riguarda i restanti due articoli, debbo esprimere un voto condizionato, in quanto siamo di fronte al quarto rinnovo della convenzione fra l'amministrazione finanziaria e la SOGEI e, per la prima volta, il Parlamento è espropriato della possibilità di esprimersi a tal riguardo, poiché il rinnovo medesimo avviene per decreto.

Avremo modo di soffermarci sull'argomento in occasione della discussione del decreto-legge n. 2144, che avverrà tra breve, in sede referente. In quella sede ci riserviamo di presentare emendamenti che consentano, intanto, il collegamento delle Commissioni parlamentari all'anagrafe tributaria, per avere a disposizione i dati; in secondo luogo, la possibilità, per l'amministrazione, di poter classificare le unità immobiliari senza effettuare verifiche, ai fini dell'aggiornamento del catasto.

Ci sorprende come queste previsioni siano sfuggite nella formulazione degli articoli del disegno di legge riguardanti l'anagrafe tributaria, anche perché tali articoli erano contenuti nel disegno di legge riguardante la convenzione.

In conclusione, preannunciando che ci soffermeremo sull'argomento in occasione dell'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto-legge 13 gennaio 1988, n. 4, preannuncio il voto favorevole del gruppo comunista sul disegno di legge n. 2114.

GIUSEPPE ORCIARI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo socialista sul disegno di legge.

Giuseppe AZZARO. Signor presidente, preannuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana per quanto riguarda le due parti del provvedimento.

La DC, sempre decisamente favorevole al rafforzamento della Guardia di finanza, approverà i primi cinque articoli del disegno di legge, anche se ha ritenuto opportuno attendere le integrazioni apportate dal provvedimento di iniziativa governativa. Da questo punto di vista il provvedimento appare completo, come del resto ha dimostrato la relazione dell'onorevole Publio Fiori, che personalmente ringrazio per l'esattezza e la compiutezza dell'esposizione.

La DC è favorevole anche alla seconda parte del provvedimento, in quanto riguarda uno strumento assolutamente essenziale per la gestione dei tributi da parte del Ministero delle finanze.

Condivido, infine, la sostanza delle osservazioni dell'onorevole Bellocchio sulla necessità di collegare l'anagrafe tributaria con il Parlamento, per consentire ai deputati e ai senatori che ne abbiano interesse di poter consultare in ogni momento i dati necessari all'approfondimento dei provvedimenti da esaminare. Inoltre, è previsto un allargamento delle funzioni dell'anagrafe tributaria, che certamente sarà di grande utilità per le attività del Ministero delle finanze. Mi riferisco alla automazione del catasto, che si sta finalmente adeguando ad esigenze di razionalità.

L'onorevole Bellocchio ha formulato una proposta in relazione all'attività degli uffici ai fini dell'accatastamento delle unità edilizie urbane. È una proposta che ci riserviamo di esaminare, perché ci sembra un modo per rendere più agile la procedura di accatastamento: attualmente è ancora necessario un sopralluogo da parte dei tecnici del catasto. Questa si-

tuazione naturalmente provoca dei ritardi negli accatastamenti e causa notevoli disagi nei confronti dei cittadini, i quali hanno bisogno di certificazioni utili per il trasferimento di proprietà e per la certezza del diritto.

Queste sono le ragioni per le quali il gruppo della democrazia cristiana esprimerà voto favorevole sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale ed ai traffici marittimi illeciti, nonché disposizioni per il completamento e lo sviluppo del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze » *(Approvato dal Senato)* (2114):

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14

Voti favorevoli 27
Voti contrari 0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Auleta, Azzaro, Bellocchio, Biafora, Bortolani, Bruzzani, Farace, Ferrari Wilmo, Fiori, Gava, Gei, Grillo Luigi, Merolli, Pascolat, Piro, Polidori, Ravasio, Romani, Rosini, Russo Raffaele, Serra, Serrentino, Solaroli, Tarabini, Umidi Sala, Usellini, Visco.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO